

Esordi In «Goldenfly» di Milo Farnese (Castelvecchi) una teenager prigioniera di una doppia vita

Nell'inferno segreto di Blu

Storia di un'adolescenza ferita

di Giancristiano Desiderio

Questa è la storia di una ragazzina che si è improvvisata escort. Il «gioco» è più grande di lei e i demoni di Blu — perché la ragazzina si chiama Blu, si fa chiamare Blu — prendono il sopravvento e la vita in fiore di Blu. La sua adolescenza, la sua innocenza, la sua spensieratezza. Quando se ne rende conto e vorrebbe tornare indietro rimpiangendo la sua innocenza perduta è ormai troppo tardi. La «Lolita di provincia» non riesce più a smettere. Ha imparato come colpire gli uomini nelle loro debolezze facendo credere loro di essere nelle mani che la toccano, la frugano, la stringono ma non la posseggono mai. E lei a possedere loro. Per denaro.

C'è, poi, un'altra storia. Quella con la quale inizia il romanzo di Milo Farnese: *Goldenfly* (Castelvecchi). È la vicenda di un uomo solo che ha paura di fare i conti con sé stesso dopo che Bianca, dopo tanti anni di vita insieme, lo ha lasciato. La solitudine lo induce a cercare compagnia su Internet: prima sui siti di incontri per single e poi su una piattaforma — GoldenFly — in cui, dietro la formula vaga di «cena e dopocena», si gestiscono escort, giovani

donne, ragazze, ragazzine. Dopo una serie di incontri, ecco arrivare lei: piccola, sinuosa, decisa con i capelli color rame e il nome Blu che evoca la profondità insondabile del mare. Lui, la voce narrante del romanzo che appare solo con l'iniziale M., è un giornalista e lavora sulle esperienze psichedeliche, dovrebbe essere il protagonista del racconto ma il vero protagonista è la protagonista che si rivela ora angelica e ora diabolica, ora vera e ora falsa, mentre il giornalista lasciato da Bianca s'invaghisce di Blu trasformandola nel personaggio del suo romanzo-reportage dai «sotterranei» del nostro tempo in cui la «verità irraggiungibile» è doppia come la vita di Blu.

Si sa come sono i romanzi: attraverso l'immaginazione raccontano qualcosa di reale. Il racconto di Milo Farnese non sfugge alla regola, compresa quella di specificare fuori testo che ogni riferimento a persone o fatti realmente accaduti è casuale. Ma i fatti realmente accaduti non contano, mentre ciò che è significativo è quel mondo di un'adolescenza perduta in cui basta un niente per scivolare in una vita sbagliata dalla quale non si riesce a risalire. La cronaca ci ha raccontato di minorenni entrate nel mondo della prostituzione facendo

uso della tecnologia e conducendo una doppia vita. È esattamente questo il sotterraneo che racconta *Goldenfly*: una vita vera che scorre al di sotto della vita reale e che ha i suoi orari diurni e notturni — i mariti incontrano Lolita di giorno, i single di notte — e le sue finte felicità che quando si scoprono è troppo tardi per porvi rimedio. Se veramente bisogna rimediare a qualcosa. Sì, perché è proprio questo il lato oscuro del romanzo: M. ad un certo punto si sente come Orfeo che vuole scendere negli Inferi per salvare Euridice ma, forse, Euridice non vuole essere salvata perché «i soldi danno la libertà. La libertà di fare quello che vuoi, non quello che devi» dice Blu. Non sarà il giornalista in fuga dalla sua solitudine a salvare la ragazzina da sé stessa. Sarà lei a salvare Blu scrivendo il finale: «Blu si lascia il passato alle spalle e inizia una nuova vita, senza segreti e senza uomini brutti e vecchi che la assillano. Vuole sentirsi pulita, come un peccatore dopo essersi confessato, ma lei in Dio neanche ci crede. E comunque non vuole cancellarsi dal mondo, ma solo da quel mondo. Dal mondo dei mille messaggi, degli alberghi e degli uomini che le scrivono». Eppure, gli chiede di non dimenticarla: «Pensami ogni volta che guardi il mare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1979 - T.1979



03041

L'autore

03041



● Il romanzo di Milo Farnese, *Goldenfly*, è pubblicato da Castelvocchi (pagine 155, € 16,50)

● Al centro del libro, l'adolescente Blu, finita in un giro di escort, e un giornalista di cui conosciamo solo l'iniziale,

M., rimasto solo dopo che la compagna lo ha lasciato

● Milo Farnese viaggia per professione e racconta le sue esperienze su invito nelle università del mondo. Si è occupato del rapporto tra letteratura e psichedelia e ha collaborato alla stesura di diverse ricerche in questo campo. Con *Goldenfly* fa il suo esordio nella narrativa

03041



Pristina, Kosovo, luglio 2022, festival di murales «Meeting Of Styles» (Armend Nimani / Afp)